

l'Adexe in burchiele con 40 di soi, alozato a San Tonin in caxa sua, che tien Zuan Piero di Gandi suo canzelier in questa terra, e da matina verà a la Signoria.

Et in Colegio, sier Piero da cha' da Pesaro savio a Terra ferma, propose far molte provision per questi avisi di l'armata turchescha, et voleva ozi Pregadi; ma per compir li XL Zivil, terminono far ozi Gran Consejo et li Savii consultar, e doman sarà Pregadi.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Et fu trato il pallio, questa matina, a Lio dil schiopeto, e lo avadagnoe uno zentilhomo nostro mio parente, il raso cremesin, sier Alvise Sanudo qu. sier Domenego; et un suo famejo ave il scarlato.

Fu fato eletion dil Podestà a Chioza, Podestà et Capitanio a Feltre, et di la Zonta, e niun passoe; ma ben il resto di le voxe passoe.

Fu posto, per li Consieri, la parte presa in Pregadi a di . . . di questo, questo è il sumario: Hessedo comparsi a la Signoria il mestier di favri, dolendosi esser innovà una nova imposition da uno anno in qua, che il capitanio di la Piazza a la Sensa li fa pagar soldi 8 per stazio, over per botega in Piazza a la Sensa, e *tamen* niun ha pagà per tal causa salvo essi favri e calderari, quali l'anno preterito pagò soto specie di tuor certo bolletin a la Procuratia, *tamen* zà 36 in 40 anni niuna botega ha pagato; il qual capitanio si fonda sopra do termination fate per li Procuratori dil 1501 et 1507; pertanto sia preso et imposto al dito capitanio e successori che, soto pena di privation non toy alcuna cossa da niuno, ma tutti liberamente possano venir in Piazza e star a la Sensa, e dite termination siano revocate. La qual parte non se intendi presa si la non sarà posta et presa in Gran Consejo. Ave 1374 di si, 146 di no, 11 non sincere.

320* Fu posto, per sier Piero Dandolo e sier Zuan Dolfin Cai di XL, absente sier Zuan Francesco da Molin suo colega andò in eletion, una parte presa a di 27 di questo in Quarantia criminal, certa regulation di l'oficio di V di la Paxa, atento si fa molte cosse di querelanti, et vien banditi quelli che nulla sanno, nè ponno usar di le sue raxon; però sia preso che li oficiali di V di la Paxa debano far citar li quereladi a difesa, et questo instesso si observi nel proclamar li condannati, *videlicet* primo sia cità a la caxa, over botega, e no 'l lo potendo trovar, sia terminà, per 4 di Signori, di chiamarlo; et quelli saranno posti in raspa contra tal ordine sia de niun valor, soto pena al scrivàn et nodaro di privation

per anni 20 di officii etc., et pagar ducati 200, la mità sia di l'acusador et l'altra mità di Avogadori, et sia posta questa parte nel capitolar di V per la Paxa. Ave in Quarantia 29 di si, 1 di no, et niuna non sincera.

Fu posto, per li Consieri sier Andrea Baxadona, sier Andrea Mudazo, sier Alvise Mocenigo el cavalier, sier Nicolò Venier, sier Hironimo da cha' da Pexaro, et sier Sebastian Moro e li Cai di XL sopraditi, absente il resto, una parte di Avochati per le corte di questo tenor, *videlicet*. Uno de li honestissimi officii che far si possano in questa nostra città è quello de li buoni advocati, per esser non a loro solamente utele et onorevole, ma *etiam* a diverse altre persone de clienti proficuo, et finalmente accomodatissimo al rezimento et governo de la Republica; onde è da far opportuna provisione che molti nobeli nostri de prestante inzegno, apti a zio, siano abilitati a cusi laudabile professione. Ma perchè per il poco utile et graveza di quello non possono darli principio, et però l'anderà parte, che da mò in l'advenir tutti li Advocati che ordinariamente saranno electi per questo Consejo, per la prima fiata abino a entrar et per tutto el tempo de l'ofitio suo exercitarsi con tutti li emolumenti et preeminentie solite, liberi et immuni, de ogni tanxa et gravezza de quello, dichiarando che tutti quelli che saranno electi Advocati avanti intrar ne l'ofitio siano tenuti portar i so' boletini, sicome fano li altri magistrati nostri. Ave 1147, 209, 0.

Fo chiamà zercha 30 zentilhomeni, *videlicet* sier Sebastian Contarini el cavalier, alcuni dotori e altri di Pregadi andar a menar da matina il Governador zeneral nostro in Colegio a la Signoria.

Da poi Consejo, li Consieri si reduce in camera 321 dil Doxe. El signor Federigo di Gonzaga marchese di Mantoa vuole tuor licentia, il qual doman di note, poi fato la festa, monta in burchio et va a Mantoa, et cussi vene a tuor licentia. Usa pochissime parole; voleva andar a veder la fortification di Treviso, ma poi ha rimesso. È da saper, è stato familiarmente a visitar molti di Colegio, zoè sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, sier Andrea Gritti procurator et altri; *etiam* da sier Zorzi Corner el cavalier procurator, *licet* non sia di Colegio. Desidera esser conduto per Capitanio zeneral con la Signoria nostra; non ha niun con lui homo di consejo, *solum* zoveni, *videlicet* il signor . . . suo fradello, qual ha 'uto la renontia dil barba dil vescoado di Mantoa, e una altra abatia; questo è degno signor. El signor Alexandro, el signor Sigismon-